

RINA e d'Amico, ispezioni anti Covid-19 in remoto

Il settore dello shipping alle prese con l'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione di Coronavirus sta affrontando una sfida senza precedenti e sente su di sé la responsabilità di garantire il normale andamento del commercio internazionale. Il **Liberian International Ship & Corporate Registry (LISCR)**, ha recentemente dato il via libera all'uso degli strumenti messi in campo dal **RINA** per effettuare controlli e ispezioni da remoto sulle navi battenti bandiera liberiana. Nell'ambito di un'operazione pilota, sarà la compagnia armatrice **d'Amico** a testare vantaggi di questa tecnologia sulla propria flotta. La tecnologia RINA, ben roduta e affidabile, facilita le normali operazioni sulla nostra flotta, rendendo accessibili le navi quando lo spostamento dei surveyor è quasi impossibile. Con il 12% dell'intera flotta mondiale, il LISCR è alla costante ricerca di tecnologie innovative volte ad aumentare la sicurezza e l'efficienza del settore. A tal proposito **Salvatore d'Amico**, Fleet Director di **d'Amico** Società di Navigazione e Console Onorario della Repubblica di Liberia, ha affermato che «Per il nostro Gruppo, la sicurezza degli equipaggi, del personale di terra e dell'operatività delle navi è una priorità».

Il RINA, perseguendo la strategia di ampliare i processi interni di digitalizzazione, ha iniziato a sperimentare le ispezioni da remoto nel maggio 2019. Le soluzioni digitali comprendono ispezioni, registri bordo elettronici, training con la realtà virtuale e, in generale, tecniche di verifica da remoto. Dal maggio 2019 al febbraio 2020 RINA ha effettuato circa 300 ispezioni da remoto, mentre per il marzo 2020 ci si attende un deciso aumento delle richieste, con più di 60 ispezioni in programma.



«Oltre agli strumenti per la remote inspection come droni e ROV - ha dichiarato **Nello Sulfaro**, CEO di RINA Services - utilizziamo anche un sofisticato set con telecamera da applicare su un casco protettivo e una nuova app per lo smartphone. Quest'ultima è molto apprezzata, perché una volta scaricata sul cellulare gli ispettori del RINA possono prendere il controllo del dispositivo e ispezionare la nave attraverso un ingegnere del posto».

Il settore dello shipping in passato è stato poco propenso ad adottare nuovi metodi; tuttavia, ora che le ispezioni da remoto sono state approvate dal LISCR, anche le altre Autorità di bandiera potrebbero ripensare l'obbligo della presenza fisica del surveyor a bordo.

In futuro, l'uso di strumenti tecnologici per effettuare ispezioni da remoto potrebbe diventare una pratica comune.

«La tecnologia RINA, ben roduta e affidabile - ha inoltre commentato - **Alfonso Castillero**, COO di LISCR - facilita le normali operazioni sulla nostra flotta, rendendo accessibili le navi quando lo spostamento dei surveyor in questo periodo è quasi impossibile. Con il 12% dell'intera flotta mondiale, il LISCR è sempre alla ricerca di tecnologie per innovare, aumentare la sicurezza e l'efficienza del settore e semplificare le attività dei nostri clienti". #

M.R.

